

16 FEB. 2017

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

L'Assessore

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la l. r. 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la l.r. 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** il D.Lgs. P. Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e succ. mod ed integrazioni, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA** la l. r. 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 2 che attribuisce all'organo politico competenze in ordine agli atti di programmazione e di indirizzo amministrativo;
- VISTA** la l. r. 16 dicembre 2008, n. 19 che detta "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali";
- VISTO** il D.P.R.S. 14 giugno 2016, n.12 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art.49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6, e successive modifiche e integrazioni";
- VISTA** la legge regionale 9 gennaio 2013, n.2 e succ. mod e integraz., che ha posto in liquidazione le Autorità d'Ambito Ottimale del servizio idrico integrato (AATO);
- VISTA** la legge regionale 11 agosto 2015, n.19, che ha riformato l'assetto organizzativo del servizio idrico integrato della Regione siciliana, attribuendo la *governance* del settore ad Enti di Governo, denominati Assemblee Territoriali Idriche (ATI);
- VISTE** le Circolari dell'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità prot. n.1369/Gab del 7 marzo 2016, prot. n.7033/gab del 7 novembre 2016 e prot. n.7394 del 22 novembre 2016, con le quali sono state indicate modalità omogenee per l'attuazione dell'art.3, l.r. n.19/2015 cit. e per l'avvio delle Assemblee Territoriali Idriche;
- CONSIDERATO** che non si è ancora completato il subentro delle ATI nelle funzioni delle AATO in liquidazione, come previsto dalla l.r. n.19/2015 cit.;
- CONSIDERATO** necessario, nelle more dell'attuale periodo transitorio e dell'entrata a pieno regime del nuovo assetto organizzativo, procedere, nell'esercizio dell'attività di controllo e vigilanza sulle condizioni di svolgimento della gestione del servizio idrico integrato nel territorio regionale, alla ricognizione e verifica di ogni eventuale situazione di irregolare funzionamento, di anomalia e di disservizio e/o di inosservanza delle normative vigenti in materia, al fine di attivare ogni iniziativa necessaria ed opportuna ad assicurare il rispetto dei dovuti standard qualitativi e quantitativi del servizio, nonché ad assicurare il rispetto dell'ambiente e la salute dei cittadini;
- CONSIDERATO** necessario e opportuno che la predetta ispezione prenda avvio dalla verifica dello stato di approvvigionamento idro-potabile nei Comuni dell'ambito territoriale



VISTO

ottimale di Agrigento, in riferimento al quale pervengono contestazioni e lamentele da parte dell'utenza relative, tra l'altro, ai penalizzanti turni di erogazione dell'acqua; che la predetta esigenza è stata condivisa dall'Assessore regionale per il Territorio e per l'Ambiente e dall'Assessore regionale per le Attività Produttive, unitamente ai quali si è determinato di istituire, senza ulteriore indugio, una Commissione ispettiva interassessoriale, senza oneri a carico del bilancio regionale, composta da personale interno all'Amministrazione regionale e precisamente: da un dipendente in servizio presso l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, da un dipendente in servizio presso l'Assessorato regionale delle Attività Produttive e da un dipendente in servizio presso l'Assessorato regionale del Territorio ed Ambiente;

VISTA

la nota prot. n.675/gab del 31 gennaio 2017 con la quale l'Assessore regionale per le Attività Produttive ha designato, quale componente della predetta Commissione ispettiva interassessoriale, il Dott. Gaetano Clemente, funzionario del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, attualmente assegnato agli Uffici di Diretta Collaborazione dell'Assessore medesimo;

VISTA

la nota prot. n.1272/gab del 14 febbraio 2017 con la quale l'Assessore regionale per il Territorio e per l'Ambiente ha designato il dott. Salvatore Anzà, dirigente in servizio presso l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente-Dipartimento Ambiente;

VALUTATO

di chiamare a far parte della Commissione ispettiva interassessoriale l'ing. Marcello Loria, dirigente in servizio presso il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, attualmente assegnato agli Uffici di Diretta Collaborazione dell'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità;

ACQUISITE

dai componenti dell'istituenda Commissione le dichiarazioni di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità previste ai sensi del D.lgs. n. 39/2013,

DECRETA**Art. 1**

1. Per quanto sopra motivato è istituita, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto, una Commissione ispettiva interassessoriale, per la verifica delle anomalie e dei disservizi contestati dall'utenza ai gestori del servizio idrico per l'approvvigionamento e la distribuzione idro-potabile nei Comuni dell'Ambito territoriale ottimale di Agrigento. Fanno parte della Commissione:

- l'ing. Marcello Loria, che coordina i lavori della Commissione;
- il dott. Gaetano Clemente;
- il dott. Salvatore Anzà.

2. In particolare, la Commissione procederà:

- alla ricognizione di ogni eventuale anomalia e di ogni disservizio che interferiscano con la corretta fruizione, da parte dell'utenza, del servizio;
- alla verifica, per il tramite dell'AATO/ATI, presso il gestore dell'ambito, nonché presso la società che gestisce il sovrambito e qualsivoglia società o consorzio interessato all'approvvigionamento dei Comuni dell'agrigentino, delle cause di ogni eventuale irregolare distribuzione dell'acqua per usi civili;



DA. 010/CSB 16 FEB. 2017

- all'individuazione delle misure correttive idonee a riportare, in correlazione con le verificate anomalie, il servizio entro i dovuti standard qualitativi e quantitativi.

3. La Commissione concluderà l'ispezione, nel termine di 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, con la redazione di una relazione da trasmettere all'Assessore regionale per l'Energia e per i Servizi di Pubblica Utilità, all'Assessore regionale per le Attività Produttive ed all'Assessore regionale per il Territorio ed Ambiente.

Art.2

1. Ai componenti della Commissione non è riconosciuto alcun compenso.

2. Per lo svolgimento dell'incarico i componenti della Commissione possono recarsi in missione, previa autorizzazione dell'Assessorato presso il quale prestano servizio.

Art.3

1. I Dirigenti dei Servizi del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, competenti in materia di servizio idrico integrato, assicureranno ogni più ampia collaborazione alla Commissione, rendendo altresì disponibile tutta la pertinente documentazione necessaria ai fini dell'espletamento dell'incarico.

Art. 4

Il presente decreto sarà inserito nel sito ufficiale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e sarà notificato ai soggetti di cui sopra.

Palermo, 16 FEB. 2017



IL VICE PRESIDENTE

L'ASSESSORE